

ChievoVerona

Le prime trattative di mercato

Pubblico addio
Gli stadi della A
sempre più vuoti

Ecco i numeri delle presenze negli stadi di serie A, elaborati dall'Osservatorio del calcio italiano secondo cui nelle prime 18 giornate la presenza media di

spettatori è calata dell'1,7 per cento. Molto è dovuto allo scarso entusiasmo all'Olimpico di Roma e al San Paolo. Fino all'ultimo turno del 22 dicembre

sono state 21.833 le presenze medie a giornata, il peggior dato delle ultime cinque stagioni. Ma c'è anche chi è in crescita come il Milan

VERS'ORIENTE. Per Maran si tratta di una pedina fondamentale che copre ogni zona del campo

La Cina bussava alla porta Tre club vogliono Birsa

Shanghai Shenhua, Beijing Guoan e Changchun Yatai sono interessati al centrocampista sloveno del Chievo. La società ora aspetta un'offerta prima di decidere

Alessandro De Pietro

Una tentazione forte per Valter Birsa. Lo vogliono in Cina, dove i soldi nel calcio sono l'ultimo dei problemi e la voglia di avvicinarsi il più velocemente possibile alle vette europee è tanta.

Tre squadre della Super League hanno sondato il terreno bussando alla porta del Chievo.

Due, lo Shanghai Shenhua ed il Beijing Guoan, hanno chiuso l'ultima stagione rispettivamente a 16 e 21 punti di distacco dai campioni del Guangzhou già degli italiani Lippi, Cannavaro, Gilardino e Diamanti. Una quarta, una quinta. L'altra, il Changchun Yatai, è arrivata quartultima con tre punti di vantaggio sul Greentown, penultimo e retrocesso in seconda divisione.

La Cina in questo momento vuol dire un mondo diverso e ingaggi altissimi per i giocatori, una specie di eldorado soprattutto per chi non più giovanissimo può entrare in fretta nell'ottica delle idee di afferrare al volo l'occasione per guadagnare molto in poco tempo, monetizzando al massimo prima di concludere la carriera. Basti pensare a Graziano Pellè, strappato dallo Shandong Luneng al Southampton a metà della Super League dopo avergli assicurato 16 milioni di euro annui per tre stagioni.

Gli uomini-mercato delle società cinesi hanno girato mezzo mondo a dicembre, appena finita la stagione con la China Cup vinta dal Guangzhou in finale sul Jiangsu, società controllata dal gruppo che ha acquisito l'Inter. Lunghissima la lista della spesa.



Valter Birsa, pezzo pregiato del Chievo riscattato dal Milan

E fra i profili sottolineati in rosso c'è anche quello di Birsa.

FOLLIE PER TUTTI. L'Italia è diventata meta prediletta dei ricchissimi club cinesi, alimentati anche da denaro governativo e quindi sicuro. Con una potenza economica che permette anche ad una neopromossa come il Tianjin Quanjian di Fabio Cannavaro di puntare fortissimo su una prima firma della Serie A come Kalinic offrendo 40 milioni di euro alla Fiorentina e 10 netti al giocatore. Molte stelle di prima gran-

dezza hanno già firmato accordi dorati senza troppo esitare, lasciando la gloria sicura in Europa per diventare icone in Oriente. Da Lavezzi a Gervinho, da Jackson Martinez ad Alex Teixeira. Fino a Demba Ba e Guarin, punti di forza proprio dello Shanghai Shenhua che per mesi ha continuato a monitorare le prestazioni di Birsa stendendo al tirar delle somme un'ottima relazione.

TEMPI DIVERSI. In Cina il mercato chiuderà il 28 febbraio, ma il Chievo ha altre scadenze. L'ultimatum a Shanghai

Shenhua, Beijing Guoan e Changchun Yatai per formulare l'offerta definitiva sarebbe già scaduto, ma quello di Birsa resta un nome ancora caldo.

Il Chievo non ha necessità di vendere nessuno dei suoi pezzi pregiati, ma da società matura è tenuta a vagliare ogni opportunità con fermezza ma anche con l'elasticità che le permise ad esempio lo scorso gennaio di garantirsi una straordinaria plusvalenza con la cessione di Paloschi allo Swansea. I margini per Birsa sono più ristretti, logico per un giocatore nel pieno della sua maturità ma che ha già superato i trentanni.

Costato pochissimo perché di fatto il Milan due estati fa consentì al Chievo di riscattare Birsa per una cifra irrisoria, molto lontana dalla quota inizialmente pattuita, adesso Maran si trova fra le mani un pezzo da novanta dall'altissimo rendimento, capace anche di contribuire sensibilmente alla fase difensiva ed in grado di andare con disinvoltura in ogni zona del campo.

PRENDERE O LASCIARE. In attesa di una telefonata al Chievo che dia seguito alle intenzioni manifestate da Shanghai Shenhua, Beijing Guoan e Changchun Yatai ai primi di dicembre, la palla passerà anche fra i piedi di Birsa. Il primo scenario è quello di restare dov'è, in una Serie A di cui è diventato assoluto protagonista.

Il secondo è cambiare vita e lasciarsi ingolosire dalle lusinghe della Cina. Calma apparente in questi giorni di sosta, ma il mercato è dietro l'angolo e nella Super League c'è tanta fame non solo di fenomeni come Oscar, passato dal Chelsea allo Shanghai Sipp dove guadagnerà cento milioni di euro nei prossimi quattro anni. Nella nuova frontiera del calcio c'è spazio anche per Birsa. ●



Il calcio è sempre più popolare in Cina e per i giocatori sono pronti a fare ponti d'oro

Andrea D'Amico

«Gran potere economico e per loro niente fair play»



Andrea d'Amico, procuratore di calcio

La Cina può tutto. Anche in Italia. Padrona del pallone. A partire dai diritti tv per la Lega Calcio, gestiti dalla svizzera Infront acquisita lo scorso anno da Wanda Group, colosso con sede a Pechino.

«Di fatto il maggior introito per il calcio italiano deriva dalla Cina, normale l'interesse anche verso tanti giocatori europei e della nostra Serie A, soprattutto quelli che fanno

divertire il pubblico come attaccanti e trequartisti», spiega Andrea D'Amico, agente veronese che ha aperto le frontiere del Nord America con l'illuminante affare-Giovinco e procuratore dei vari Mimmo Criscito, Salvatore Bocchetti e Giulio Donati, tutti protagonisti in Europa con Zenit San Pietroburgo, Spartak Mosca e Mainz.

«Il potere economico della Cina è infinito», continua D'Amico, «per

di più perché fuori dal fair play finanziario e quindi non soggetta a rispettare certi parametri. Questo credo che meriti una riflessione all'interno della Fifa, ma ora come ora il calcio cinese può acquistare qualsiasi tipo di giocatore. Anche i migliori al mondo».

Vuole fare in fretta la Cina, che ha già stilato un programma per diventare una superpotenza del calcio entro il 2050 anche ponendo basi immediate.

Aggiungendo all'intero movimento nei prossimi quattro anni 50 milioni di giocatori fra bambini e adulti, costruendo ventimila centri sportivi e settantamila campi. Xi Jinping, presidente cinese grande appassionato di calcio, ha dichiarato di voler vincere i Mondiali entro i prossimi 15 anni.

«Oggi è tutto istantaneo e virtuale», sottolinea D'Amico, «pensiamo solo alla Supercoppa italiana fra Juve e Milan giocata a Doha. Ormai i confini non esistono più. E per la Cina inoltre il calcio sarebbe anche un fattore di stabilizzazione sociale per milioni e milioni di persone. Ci saranno squadre sempre più competitive, ma il primo loro passo è quello di prendere giocatori che possano alzare il grado di spettacolarità di una partita». «Per questo», conclude D'Amico, «la Cina sta comprando adesso soprattutto talento e tecnica». **A.D.P.**

CALCIO A CINQUE MSP. In A2, girone A, continua la cavalcata del Corner Bar, mentre nel B l'Ospedaletto insegue l'Heart

Dopo la scossa, in vetta si torna a correre

In A1 girone A restano davanti Riavel e Trinacria mentre nel girone B torna a vincere l'Hunedoara

Tutto torna nella norma. Dopo gli scossoni della giornata scorsa nel campionato di calcio a cinque Msp le prime della classe riprendono a correre veloci con vittorie e conferme. Nel girone A della A1 Ri.AV.El. e Trinacria restano davanti dopo aver battuto cinque a due il New Moons e sette a uno l'Alpo Club, mentre la Elio Porte Blindate Verona 91 legittima il terzo po-

sto superando i Polemici: tre punti d'oro in chiave salvezza per il GF Store Valpolicellas contro il Sandra e torna il Noi Team Elettrolaser contro la Sampierdarenese. Nel girone B torna a vincere il Corvinul Hunedoara con il cinque a uno all'Ikikos mentre la Libreria Terza Pagina si conferma seconda forza del torneo dopo il cinque a tre a un Dorial in zona play-out assieme alla Pizzeria Vecchia Rama, che batte con sei a zero gli Arditi. La vera sorpresa è il Colletta Vigasio, che blinda la terza posizione con il cinque a tre sulla con-

corrente Euroelectra Fantoni. In A2 con il successo sui Goderecci il Corner Bar fa otto su otto nel girone A, unica della categoria a punteggio pieno, dietro c'è il Mai Dire Mai dopo il sette a cinque rifilato alla Kubitek: l'Ekostar torna al successo contro le Riserve sempre in zona retrocessione. Infine l'Atletic Bigbabol ottiene il primo vero sorriso della stagione contro la Prati Servizi Calore che pareva in risalita. Nel B l'Ospedaletto sembra aver ingrannato la marcia giusta e contro il Bure Doc ottiene tre punti buoni per il secondo posto



I ragazzi dell'Mdm di San Martino che partecipano al torneo Msp

dietro l'Heart of Verona che batte il Terzo Tempo e rimane sul trono. In compagnia dell'Ospedaletto anche la Soccer Ambro Five dopo il tre a zero a un Tecnocasa Santa Lucia che sembra destinato alla retrocessione, vince la Scaligera con i 7 Nani. Al Rizza il titolo di campione d'inverno del girone C dopo l'ultimo trionfo sull'Ei Team Giardino dei Sapori: al secondo posto la Busa ha la meglio sui Reduci, con gli stessi punti ma sotto per differenza reti ci sono i Bomboneros vincenti contro l'Avis United. Spallata dei Legionari alle velleità dei Baloos, sconfitti in una gara senza appello. Nel D con il riposo dei primi Red Devils, tutti i riflettori erano puntati sul Momento Zero che batte

senza troppa fatica le Aquile di Balconi: al terzo posto risale il Sona Nazione dopo il 4 a 2 all'Huracan Casotti. Contro la New Team per i Butei arriva la terza sconfitta consecutiva, mentre l'Enogas esce dalla zona retrocessione grazie alla vittoria sull'Iron. Nel primo girone della B ci sono ben tre squadre a giocarsi i due posti validi per la promozione, Jolanda Hurs, Spartak Augusta e la prima Ctrl-V, nel B l'SM Futsal centra la sua ottava vittoria consecutiva che tiene a distanza lo Sporting Ardan. Molto combattuto il gruppo C guidato a pari punti da Quartopiano e Pescantina, mentre nel D l'MDM S.Martino continua il suo percorso fatto solo di vittorie. ● **L.M.**